

## IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Prot.n..2255

Spedito il 15 Novembre 2006  
Parere generale n. 124

Al Sig. Ministro  
S E D E

OGGETTO: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" (art.2, co 143,144 e 145)

Adunanza del 15 novembre 2006

### IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

VISTI gli Atti parlamentari (Stampato Camera n. 1750 approvato il 27 ottobre 2006 e trasmesso alla Presidenza del Senato in pari data) relativi alla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria";

VISTI i propri precedenti Pareri generali n. 85 del 2003 e 103 del 2004;

SENTITI i Relatori;

Dopo ampia discussione, all'unanimità:

#### RIVOLGE

un pressante appello al Parlamento ed al Governo perché, con opportuni ulteriori emendamenti, si scongiurino i gravi rischi per la ricerca scientifica del Paese derivanti dalle modificazioni apportate in sede di conversione ai commi 143, 144 e 145 dell'art. 2 del DL 262 del 2006 che delegano il Governo a provvedere, "mediante regolamento" alla "ricognizione ed al riordino degli enti pubblici nazionali di ricerca a carattere non strumentale, vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, disponendo anche lo scorporo di strutture e l'attribuzione di personalità giuridica, l'accorpamento, la fusione e la soppressione".

#### AFFERMA

la necessità che qualsiasi intervento relativo a tali Enti avvenga, dopo ampia consultazione delle pertinenti comunità scientifiche, nel rispetto dell'art. 33 della Costituzione, che contiene una riserva di legge. E pertanto, vieta il ricorso puro e semplice a strumenti regolamentari, per di più con il richiamo di criteri generici e inappropriati che non hanno specifico riferimento alla natura ed all'attività degli Enti stessi.

#### RILEVA

che l'approvazione in via definitiva di tale normativa darebbe all'Esecutivo facoltà di ristrutturare o addirittura sopprimere con regolamenti Enti di "alta cultura" quali il CNR, l'ASI, l'INFN, l'INAF.

#### ESPRIME

la sua profonda preoccupazione per il destino di istituzioni scientifiche e di ricerca esposte a continua instabilità.

#### RIBADISCE

la persuasione che la Comunità scientifica ed accademica debba sempre poter esercitare i diritti e i doveri dell'autonomia designando, con trasparenti procedimenti, scienziati in grado di esplicitare funzioni appropriate al più alto livello, nonché di garantire la necessaria connessione con gli organi di coordinamento degli Enti e gli operatori del sistema ricerca".

**IL SEGRETARIO**  
**F.TO VALEO**

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO LABRUNA**